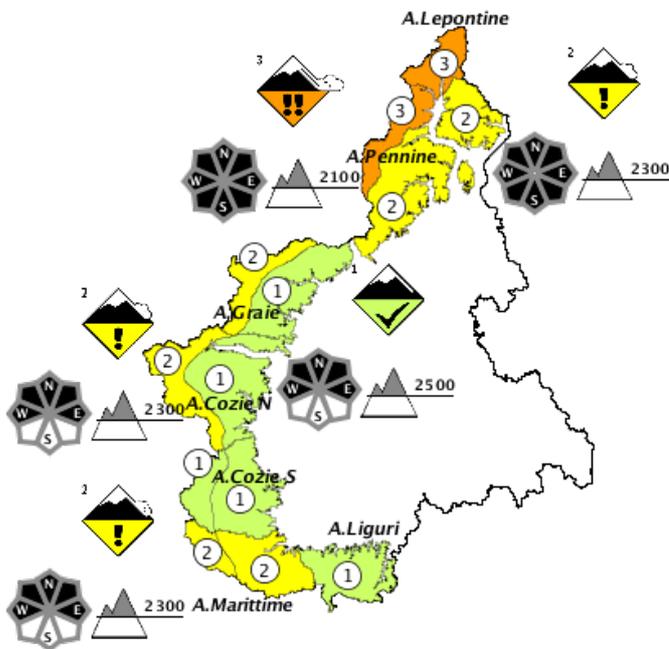


BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
48/2019 pag 1 / 2	08/03/2019 14:00	72 ore	09/03/2019 16:00	ARPA - Rischi Naturali e Ambientali	Regione Piemonte

Pericolo valanghe del 09/03/2019

Lastroni di neoformazione ancora sollecitabili con debole sovraccarico

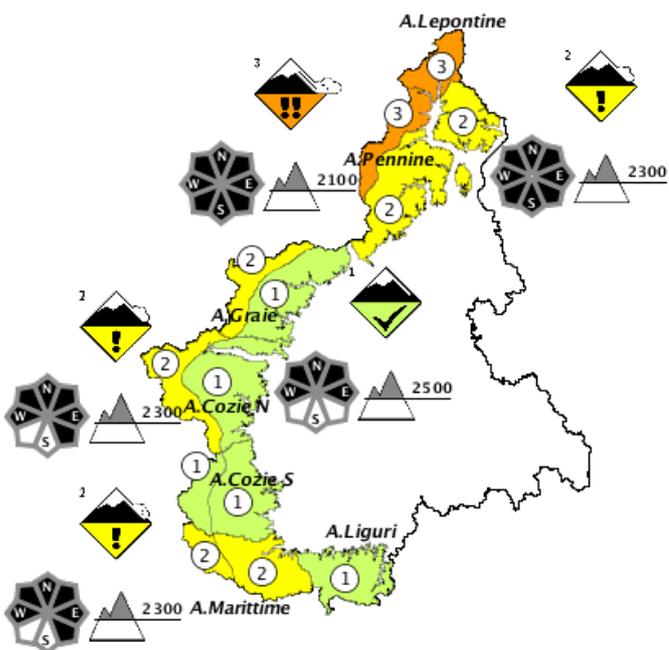


Il perdurare dell'attività eolica in quota determina l'incremento degli accumuli formatisi durante le recenti nevicate e la formazione di nuovi lastroni sia soffici che duri a tutte le esposizioni sopra i 2200-2600m. Sui settori di confine settentrionali sono da aspettarsi valanghe spontanee, anche di grandi dimensioni, a debole coesione e lastroni dai pendii ripidi non ancora scaricatisi; sui restanti settori sono attesi distacchi di piccole e medie dimensioni soprattutto in corrispondenza di canali ripidi e affioramenti rocciosi. Il distacco provocato è ancora legato al debole sovraccarico sui settori settentrionali, su quelli occidentali di confine e su quelli meridionali delle A. Marittime; in tali zone è possibile provocare valanghe di medie dimensioni, ma anche grandi dove le nevicate sono state più intense.

Dati previsti per il 09/03/2019				
Settori alpini	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir. prev.
Nord	1800-2600	1500-2200	forte	NW
Ovest	1700-2800	2100-2200	forte	NW
Sud	2000-3100	-	moderato	NW

Pericolo valanghe del 10/03/2019 e tendenza giorni successivi.

Pericolo valanghe senza variazioni di rilievo



L'intensa ventilazione da NW e le deboli nevicate sulle zone di confine occidentali e settentrionali, non determinano una significativa variazione del grado di pericolo valanghe. Gli accumuli di neoformazione, più diffusi su A. Pennine e A. Lepontine di confine, sono sollecitabili già al passaggio del singolo escursionista; si raccomanda quindi di prestare attenzione in prossimità di creste e colli e in generale a tutte le zone sottovento dove si possono essere formati lastroni soffici. Saranno ancora possibili distacchi spontanei dai pendii più ripidi con formazione di valanghe di medie e grandi dimensioni sui settori di confine del nord Piemonte e in misura minore, in termini di grandezza e diffusione, sulle zone di confine occidentali e meridionali.

Dati previsti per il 10/03/2019				
Settori alpini	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir. prev.
Nord	2300-2600	2000-2200	molto forte	NW
Ovest	2400-2600	2100-2200	molto forte	NW
Sud	2800-3100	-	forte	NW

Settori alpini		dir. prev.: direzione dei venti prevalente	Pendii più critici Esempio: sui pendii con esposizione da NW a SE (in senso orario), oltre i 2300m.
Nord	Ossola e Biellese		
Ovest	da Valchiusella a Valle Varaita		
Sud	da Valle Maira a Valle Tanaro	↕ Aumento/diminuzione del pericolo	



Il video è pubblicato il venerdì
<http://goo.gl/ZUKXG0>

QR CODE VIDEO VALANGHE

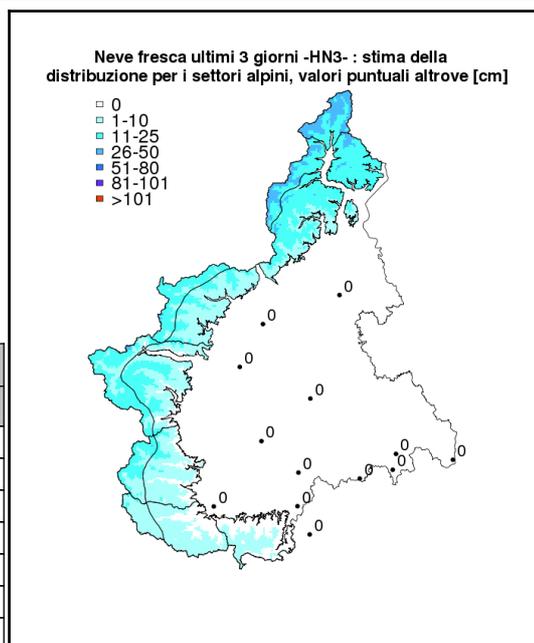


BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
48/2019 pag 2 / 2	08/03/2019 14:00	72 ore	09/03/2019 16:00	ARPA - Rischi Naturali e Ambientali	Regione Piemonte

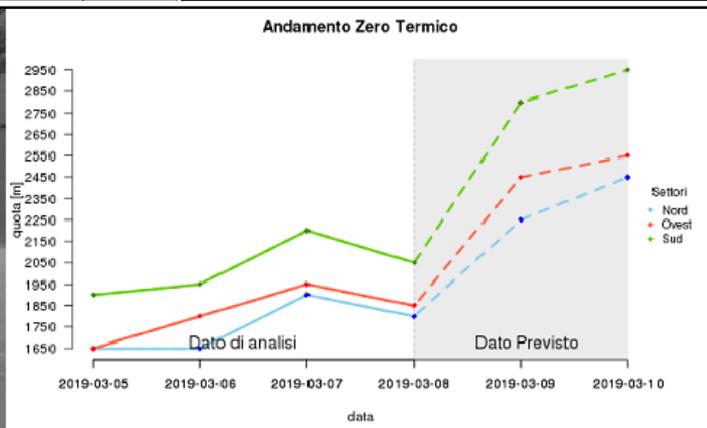
Approfondimenti meteo-nivologici **aggiornamento del 08/03/2019**

Innevamento	Manto nevoso
<p>Dopo la veloce perturbazione che lunedì ha apportato nuove nevicate sui settori N e W, dove sono stati registrati 5-15cm, l'arco alpino piemontese è stato interessato, tra mercoledì pomeriggio e la mattinata di giovedì, da un peggioramento più pronunciato. Anche in questo caso le nuove nevicate sono state più intense sui settori N e W, dove sono stati registrati a 2000m rispettivamente 25-40cm e 10-25cm di neve fresca. I settori meridionali sono stati interessati solo marginalmente dalle precipitazioni e le cumulate di nuova neve non hanno superato i 10cm. La quota neve ha raggiunto gli 800-1000m sui settori settentrionali ed è andata progressivamente aumentando fino a raggiungere i 2000m su quelli meridionali. La ventilazione in quota, localmente forte, ha determinato il rimaneggiamento della neve fresca soprattutto oltre il limite del bosco.</p>	<p>Sui versanti in ombra sopra i 2300m la neve fresca poggia su superfici irregolari costituite da sastrugi alternati a zone erose e vecchi lastroni da vento. Sui versanti al sole, invece, la nuova neve si è deposta su superfici più lisce costituite prevalentemente da croste da fusione e rigelo, localmente ghiacciate. La ventilazione che ha accompagnato le precipitazioni ha determinato la formazione di lastroni, prevalentemente soffici, di dimensioni ed estensioni maggiori sui settori settentrionali. Dopo le ultime nevicate sono state osservate valanghe a debole coesione e a lastroni di medie dimensioni soprattutto su A. Pennine e A. Lepontine, altrove l'attività valanghiva spontanea è stata più limitata. Nei rilievi eseguiti ieri sui settori meridionali sono stati osservati strati superficiali costituiti da neve pallottolare.</p>

Settori alpini	Temperatura Aria [°C] il 07 marzo 2019					
	1500m		2000m		2500m	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Lepontine	-4	7	-5	0	-7	0
Pennine	-3	7	-7	4	-9	1
Graie	-5	9	-4	6	-7	2
Cozie N	-2	10	-9	6	-8	-2
Cozie S	-1	10	-4	3		
Marittime	-3	9	-6	4	-10	-1
Liguri	-3	11				



Settori alpini	HS [cm] - ore 8:00 08 marzo 2019		HN [cm] - ore 8:00 08 marzo 2019			HN3gg [cm] h 8:00 al 08 marzo 2019		Ultima nevicata >= 10cm	
	2000 m	2500 m	2000 m	2500 m	Quota neve	2000 m	2500 m	Data	Quota minima
Lepontine	95-215	200-235	10-20	5-20	1200	20-35	20-35	08-mar	1500
Pennine	175-190	130-165	5-10	5-10	1300	20-30	20-35	08-mar	1500
Graie	0-30	70-140	0-5	0-5	1600	5-10	10-25	07-mar	1600
Cozie N	20-95	110-120	0-5	0-5	1600	5-20	15-20	07-mar	3000
Cozie S	30-80	80-85	0-0	0-5	2100	0-10	5-15	07-mar	1800
Marittime	5-15	95-110	0-0	0-0		0-0	0-10	04-feb	2000
Liguri	30-50	-	0-0	-		0-0	-	04-feb	1900



HS - Neve al suolo: spessore manto nevoso misurato in piano
HN - Neve fresca: spessore neve caduta nelle ultime 24h, misurata in piano
HN3gg: somma degli spessori di neve fresca degli ultimi 3 giorni, calcolati dalla data indicata

Quota neve: quota inferiore media a cui le precipitazioni sono state nevose
Quota minima: quota in cui sono stati misurati almeno 10cm durante l'ultima nevicata